Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
VAIC81600V
I.C. CASSANO MAGNAGO "II"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il livello socioeconomico dell'utenza si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti. Il numero degli alunni iscritti si è rivelato in crescita in particolare nella scuola secondaria di primo grado dove la capienza è aumentata da quattro a sei sezioni. Incisivi e tempestivi risultano gli interventi dei servizi educativi e sociali dell'Ente Comunale a sostegno delle situazioni di disagio sociale, economico, culturale. Vengono attivati percorsi nel corso dell'anno sia di alfabetizzazione linguistica sia culturale per gli alunni NAI o che ancora non padroneggiano la lingua italiana. Nel complesso il numero di educatori messi a disposizione degli alunni con bisogni educativi speciali è adeguato alle richieste. Nella progettualità del PTOF l'inclusione riveste un ruolo centrale; sono previsti una serie di progetti per il recupero sia in orario scolastico attraverso attività laboratoriali e di classi aperte, sia in orario extrascolastico (Progetto Domino) per il recupero/potenziamento, anche in funzione orientativa; una psicopedagogista interna con esperienza ventennale è a disposizione delle famiglie, dei docenti e degli alunni. I genitori hanno costituito in ogni plesso dei comitati molto attivi e propositivi e supportano la progettualità della scuola.	L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 8,21% nella scuola secondaria di 1° grado. Il numero di alunni per classe varia dai 20 ai 26 componenti. Sono presenti 131 alunni con bisogni educativi speciali che richiedono una didattica sempre più personalizzata oltre al ricorso ad adeguamenti, semplificazioni, individualizzazioni e strumenti compensativi/misure dispensative. Le famiglie in situazione di disagio economico, come risulta dai dati in possesso dell'Ente Locale, e i nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati sono stabili. Sono in aumento, invece, le famiglie monogenitoriali, separate o ricomposte La percentuale di alunni esonerati dal pagamento della mensa non risulta significativa sul complesso degli alunni che utilizzano questo servizio. Nel corso dell'anno si sono registrati: • 6 ingressi e 5 uscite alla primaria • 4 ingressi e 3 uscite alla secondaria Alcuni di questi studenti in entrata alla scuola secondaria, hanno evidenziato livelli di competenza bassa e legami deboli con l'Istituzione Scolastica necessitando proposte di personalizzazione delle attività e forte investimento sulla ri-motivazione allo studio.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio e' fortemente industrializzato, con presenza prevalentemente di piccole-medie industrie e un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale. La presenza dell'autostrada favorisce la mobilità; per il trasporto ferroviario occorre spostarsi nelle tre città limitrofe di Busto Arsizio, Tradate e Gallarate. La scuola collabora, oltre che con l'amministrazione comunale, con la parrocchia, le forze dell'ordine, le associazioni sportive e di volontariato operanti sul territorio. Il Comune nell'ambito del diritto allo studio elargisce fondi per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa; ha istituito inoltre uno sportello "Informagiovani" che supporta i ragazzi per l'orientamento scolastico. E' stato realizzato in "Villa Oliva", struttura comunale, uno	Si evidenza un trend comune a molti contesti analoghi, ovvero la forte riduzione delle famiglie italiane numerose. Le famiglie straniere presenti si caratterizzano per un più elevato numero di componenti e per essere monoreddito. Si rileva la difficoltà da parte delle famiglie, con entrambi i genitori lavoratori, a far fronte alle necessità di cura educativa dei figli. Si riscontra pertanto una maggior richiesta di servizi (pre/post scuola...).

spazio giovani riservato agli studenti universitari. L'istituto ha attivato ormai da più di 20 anni un servizio psicopedagogico con risorse interne e la collaborazione con tutti gli operatori socio-sanitari è costante e proficua. Sul territorio cittadino non sono presenti scuole secondarie di secondo grado statali. Sono presenti due istituti privati di istruzione superiore : •Liceo Linguistico non statale "F. Cavallotti" •Istituto Tecnico non statale "K. Wojtyla" E' presente anche la Società Cooperativa PROMOS a. r. l. - centro di formazione professionale regionale.	

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VAIC81600V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	51.615,00	0,00	2.600.660,00	306.067,00	0,00	2.958.342,00
STATO	Gestiti dalla scuola	39.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.988,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	18.354,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.354,00
COMUNE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	1,20
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:VAIC81600V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	86,2	10,2	0,0	98,1
STATO	Gestiti dalla scuola	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	4,7	4,9	5,1

Opportunità	Vincoli

Le sedi sono situate in posizioni facilmente raggiungibili, pertanto non è presente il servizio scuolabus ma i genitori hanno attivato un servizio pedibus con tre linee, alla scuola primaria. Il plesso di scuola primaria è fornito di Lim in tutte le aule e di una classe 3.0 con 25 tablet e una stampante 3D; inoltre è presente un laboratorio informatico dotato di 12 pc. Sono stati creati ambienti per le attività di piccolo gruppo. Nel plesso della scuola secondaria, le aule sono dotate di Lim e vi è un laboratorio informatico con 14 pc che vengono utilizzati per progetti in orario scolastico ed extra. Sono inoltre presenti: un laboratorio scientifico, uno artistico ed uno musicale dotato di attrezzature audio specifiche che consentono la creazione di musica digitale (batteria elettrica, chitarra elettrica, software musicali specifici). È stato inoltre realizzato un atelier creativo con la presenza di un monitor interattivo 65' touch e visori per la predisposizione di tour virtuali e, in aggiunta, quattro kit Sam Labs per attività di coding. Buona parte della strumentazione e' stata acquistata attraverso bandi di concorso, oppure donata dai genitori. Le risorse economiche attribuite alla scuola dagli Enti Locali garantiscono l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa.	Allo stato attuale la strumentazione informatica necessita di manutenzione e aggiornamento costanti che richiedono investimenti significativi, non sempre alla portata dell'istituto. Alla scuola primaria, visto l'alto numero di progetti e di attività a classi aperte realizzate, gli spazi laboratoriali esistenti risultano ancora non sufficienti. Alla scuola secondaria manca un'aula magna sufficientemente capiente per i collegi docenti e gli incontri di formazione destinati ad alunni e/o genitori.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	99	94,0	2	2,0	2	2,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	59,4	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		40,6	48,0	28,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VAIC81600V		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	66,7	17,2	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	16,7	18,4	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,8	7,5	8,3
Più di 5 anni	01	16,7	57,6	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VAIC81600V		Riferimento Provinciale VARESE	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	13,3	10,3	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,3	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	7,3	7,4
Più di 5 anni	13	86,7	70,7	72,3	72,7

Opportunità	Vincoli
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è pari al 73,1% mentre i docenti a tempo determinato costituiscono il 26,9% . Il corpo docente è formato prevalentemente da insegnanti dai 45 anni in su (27.5% dai 45 ai 54 anni e 46.4% con più di 55 anni). Solo il 2,9% è costituito da insegnanti con meno di 35 anni. Anche nel corso dell'anno 2018/2019 la scuola ha conseguito la certificazione di scuola E-Twinning e la scuola primaria ha conseguito la certificazione Green school. La dirigenza scolastica è cambiata nel corrente anno scolastico. Si registra la presenza stabile di personale educativo a supporto delle disabilità, ben integrato nel contesto didattico e ad alta professionalità. I docenti di sostegno, di cui alcuni con contratto a tempo determinato, senza specializzazione hanno partecipato al corso S.O.S sostegno organizzato dal CTS/CTI.	Gli insegnanti con più di 55 anni presenti nell'Istituto rappresentano il 46.4% sul totale dei docenti. Scarsa incidenza sulla composizione del collegio della fascia d'età 35/44 anni(23.2%). Eccessivo turn-over sui posti vacanti di sostegno.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC81600V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC81600V	100,0	95,5	97,4	96,2
- Benchmark*				
VARESE	97,4	97,8	97,6	98,1
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC81600V	22,8	35,6	18,8	14,9	5,0	3,0	26,7	34,3	21,0	15,2	2,9	0,0
- Benchmark*												
VARESE	23,6	32,2	24,4	14,5	3,7	1,6	23,0	31,6	25,1	15,1	3,5	1,7
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per la scuola primaria si evidenzia che la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. La scuola riesce pertanto ad assicurare il successo scolastico degli studenti; inoltre non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La scuola cerca infatti di progettare percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di potenziale svantaggio. Nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi oltre il 61% degli alunni si colloca nella fascia tra il 6 e il 7, il 39% nella fascia tra l'8 e il 10. Il 3% degli alunni ha conseguito la lode.	Nonostante il successo scolastico, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Maggiori opportunità dovrebbero essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano sia nella fascia delle eccellenze/lode che nelle altre fasce. La scuola dovrebbe promuovere corsi di formazione per docenti al fine di sperimentare laboratori didattici innovativi per affrontare al meglio i bisogni educativi speciali (alunni stranieri, DSA , Disabili …) offrendo agli alunni pari opportunità, promuovendo strategie diverse secondo gli stili di apprendimento dei singoli. La valutazione agli Esami di Stato dovrebbe tenere maggiormente conto del percorso formativo affrontato dagli studenti, raccogliendone le evidenze (certificazioni linguistiche, risultati in concorsi e/o gare, anche sportive).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano studenti che abbiano abbandonato gli studi. Gli interventi di personalizzazione ed individualizzazione , nonché gli strumenti compensativi e dispensativi adottati, hanno consentito di ottenere un aumento del numero di alunni che sono riusciti a raggiungere risultati adeguati in relazione alle potenzialità possedute. Le attività di rete con gli enti territoriali e le associazioni private hanno permesso la realizzazione di progetti specifici contro la dispersione scolastica sia in orario scolastico che pomeridiano.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti delle prove INVALSI in italiano e in L2 sono al disopra della media sia nazionale che regionale mentre nell'area logica matematica si evince di essere in linea con la media nazionale e regionale ma tale ambito richiede un'attenzione maggiore. I risultati delle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2018/2019 per le classi 2° e 5° risultano essere soddisfacenti se rapportate sia alla media nazionale che alla media regionale. I risultati ottenuti sono i seguenti: 57,9 nella prova di italiano e 63,5 nella prova di matematica in classe 2°; 65,8 in italiano e 52,9 in matematica per la classe 5°. Per quanto riguarda invece la scuola secondaria si è raggiunto il 60,2 in italiano e il 47,2 in matematica; si rilevano pertanto risultati significativamente superiori alle medie nazionali e regionali nell'area linguistica (italiano e inglese) mentre nell'area logico-matematica si evidenzia la necessità di investire nell'innalzamento dei livelli di competenza. Alla luce dei risultati ottenuti sono state effettuate tali scelte operative: analisi dei risultati della classe/scuola nella Prova Invalsi in rapporto ai Quadri di Riferimento di italiano e matematica per individuare i processi cognitivi su cui intervenire; ricerca dei punti di criticità e di elementi problematici che possono influire sui risultati; scelta di strategie e metodologie di classe per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.	A seguito del lavoro di revisione delle prove di valutazione quadrimestrali e delle relative modalità di valutazione si rileva una maggiore coerenza con gli esiti delle prove Invalsi; tuttavia si ritiene necessario continuare a lavorare sui contenuti, le strategie e le modalità operative delle prove per incrementare la % di alunni collocati nelle fasce medio-alte, riportandoli verso i dati della macro-area e della Lombardia.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato scaturisce dal lavoro collegiale che è stato svolto riflettendo sia sulle modalità di apprendimento/insegnamento sia sulla qualità delle prove.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto al nuovo quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento, l'Istituto si sta concentrando in particolar modo sulle seguenti competenze: multilinguistica, digitale, competenza in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Si sta lavorando molto sullo sviluppo del pensiero computazionale. La scuola organizza incontri con gli utenti sui temi della legalità in collaborazione con la Polizia Postale e le Forze dell'Ordine per mantenere vivo il rispetto delle regole sociali. L'istituto promuove per i minori e per le famiglie iniziative di sensibilizzazione all'uso consapevole dei social e dei rischi connessi ad un loro abuso. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno stilato un documento condiviso sui valori e disvalori relativi all'uso consapevole delle nuove tecnologie. Da otto anni è stato creato il Consiglio comunale dei ragazzi con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza, la consapevolezza e il senso di appartenenza alla comunità sociale. Dall' a.s 2017/2018, a seguito dell'aggiudicazione del bando Erasmus KA2, le classi della scuola secondaria sono coinvolte nella mobilità internazionale. Nell'a.s. 2018/2019 la scuola si è aggiudicata il progetto Erasmus KA1 ed ha continuato il processo di internazionalizzazione attraverso le attività dell'Educhange, la certificazione Trinity e l'intervento di esperti madrelingua in orario scolastico ed extrascolastico.	Il ricorso al digitale deve entrare sempre più nella prassi educativa investendo nella formazione dei docenti interna ed esterna all'istituto e degli studenti, affinchè diventino non solo fruitori passivi bensì produttori attivi digitali. Si intende inoltre investire nella media education per quanto riguarda le azioni proponendo di educare all'utilizzo di un linguaggio specifico consono e ad un utilizzo critico della comunicazione multimediale.) Riteniamo inoltre che il ricorso al digitale debba entrare come prassi anche nella didattica inclusiva permettendo di sfruttare un meta-linguaggio comune, che funga da base per l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, Alunni stranieri , DVA….). Investire infine su laboratori meta cognitivi che rafforzino la competenza dell'imparare ad imparare dei nostri studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze linguistiche e più che buoni nelle competenze in materia di cittadinanza. Buoni anche gli esiti in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. La scuola prevede per i prossimi anni di incrementare i processi educativi e didattici per sviluppare le competenze chiave europee attivando progetti e momenti di verifica collegiali. Inoltre si prevede di estendere la formazione dei docenti a più livelli.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi (dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria) sono buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non si registrano casi di abbandono scolastico. Gli studenti che frequentano la scuola primaria ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI ; nel passaggio alla scuola secondaria di 1° grado si mantengono risultati positivi rispetto alla media nazionale ed in linea con la media dell''area geografica di appartenenza e dell'area lombarda. Le scuole superiori – almeno in gran parte – tengono conto del consiglio orientativo formulato dalla secondaria di primo grado, sia nell'accoglimento delle domande sia in fase di eventuale riorientamento.	Le scuole secondarie di 2° grado non sempre comunicano gli esiti del primo anno. L'aleatorietà dei dati causata da un numero ridotto e incompleto di informazioni non consente una valutazione oggettiva dei risultati in itinere. Riteniamo necessario verificare la congruenza tra il livello di uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado e quello intermedio e/o finale della Scuola Secondaria di II° grado. E' necessario programmare la rilevazione dei risultati agli alunni ottenuti a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di stato, sia per monitorare il successo formativo dei nostri alunni. Dalla rilevazione risulterebbe anche un feedback oggettivo sull'efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti in relazione ai processi chiave.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio all'interno dell'istituto sono buoni. Inoltre gli studenti che frequentano la scuola primaria e secondari dell'istituto ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI. I percorsi messi in atto sono funzionali grazie al fatto che possiamo contare su una rete territoriale di supporto. Questo dimostra come un numero adeguato di personale sia di necessaria vitalità per l'impianto educativo-didattico che si vuole organizzare.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,7	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	76,8	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	85,4	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,5	13,2	13,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	90,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	72,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	79,3	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio all'interno dell'istituto sono buoni. Inoltre gli studenti che frequentano la scuola primaria e secondaria dell'istituto ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI. I percorsi messi in atto sono funzionali grazie al fatto che possiamo contare su una rete territoriale di supporto. Questo dimostra come un numero adeguato di personale sia di necessaria vitalità per l'impianto educativo-didattico che si vuole organizzare.	E' in corso l'elaborazione del curricolo verticale di Istituto. L'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni e alla sua valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità sia negli studenti la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. Potrebbe essere maggiormente sviluppata la modalità di verifica dei progetti, ampliandola con ulteriori informazioni in merito al gradimento

	dell'utenza. Si sta lavorando per la predisposizione in entrata delle prove di ingresso in collaborazione tra docenti di due ordini di scuola contigui.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola, in questi ultimi anni, si è dedicata alla stesura del curricolo secondo le Nuove Indicazioni, alla stesura degli obiettivi minimi per gli alunni con Bisogni Speciali e alla definizione dei criteri di valutazione del comportamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curricolo ma va ulteriormente migliorata la riflessione sui risultati degli studenti, soprattutto all'interno dei Consigli di classe e incontri di coordinamento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,8	93,6	94,5

Classi aperte	Sì	67,1	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	80,5	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	34,1	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	26,8	47,4	32,9
Metodo ABA	Sì	13,4	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	8,5	9,3	6,2
Altro	No	17,1	22,1	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,8	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	85,5	77,6	79,4
Flipped classroom	No	57,8	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,5	27,0	23,0
Metodo ABA	No	2,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	4,8	5,2	4,3
Altro	No	16,9	20,6	25,6

Punti di forza

Ogni scuola è dotata di spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento. Ogni plesso possiede un laboratorio informatico per offrire maggiori opportunità di apprendimento e tutte le classi sono dotate di LIM. Ci sono insegnanti responsabili dei laboratori che ne curano la manutenzione e calendarizzazione degli interventi. Curata è la predisposizione di materiali e la sua condivisione su spazi appositamente dedicati del sito. Tenendo conto delle risorse e delle necessità del territorio, nella scuola primaria, viene offerta l'opportunità di tempo scuola diversificato in 27 o 30 ore settimanali e nella scuola secondaria con l'offerta delle 30 o 36 ore settimanali. Nella scuola primaria nei pomeriggi di non rientro, in collaborazione con l'amministrazione comunale, vengono organizzate attività di supporto e sostegno ai compiti e attività laboratoriali. Nel corso del corrente A.S. la scuola ha aderito a varie reti ed ha formulato progetti di cooperazione con altre scuole ed associazioni, per implementare l'offerta formativa da rivolgere tanto agli alunni che ai docenti (E-twinning, diffusione del pensiero computazionale, ...); si è aderito al Code Week. Una delle metodologie didattiche più utilizzate, soprattutto alla scuola primaria, è quella del "Learning by doing", apprendimento attraverso il fare. Inoltre si propongono metodologie di "cooperative learning", "problem solving" , "peer to peer" e "tutoring" in quasi tutte le classi. La scuola infine promuove l'utilizzo di modalità didattiche e di progetti innovativi: partecipa a progetti di internazionalizzazione e realizza unità didattiche

Punti di debolezza

1)E' necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando gli ambienti laboratoriali presenti nell'Istituto, Va maggiormente utilizzata la flessibilità didattica, attivando gruppi di lavoro per livello e per classi aperte, giornate dedicate a lavori di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. 2) Sviluppare maggiormente le azioni della didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la diffusione delle nuove strategia didattiche: bisogna attivare forme di monitoraggio interno per fare una mappatura dello sviluppo di tali prassi. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura. Nei prossimi anni vanno intensificati ulteriormente momenti di formazione a ricaduta interna da parte dei docenti che hanno aderito a programmi di formazione nazionale, regionale e locale incentivando ad utilizzare nuove strategie di apprendimento mediante apposite attività di formazione.

CLIL in tutte le classi. Nella scuola è attivo lo sportello psicopedagogico che offre un servizio dedicato agli studenti con particolari difficoltà o necessità relazionali, ai genitori per problematiche legate al loro ruolo, ai docenti per il supporto metodologico e l'individuazione di strategie relazionali/didattiche da adottare con gli alunni. Il servizio e' gestito dalla psicopedagogista di istituto. L'amministrazione comunale interviene nei casi di particolari bisogni speciali garantendo la presenza di educatori sia in orario scolastico che extra scolastico. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti; per contrastare il verificarsi di episodi problematici o il mancato rispetto delle regole interne. I rapporti tra alunni, tra alunni e docenti, insegnanti e famiglie sono normalmente improntati al dialogo e alla collaborazione reciproca. La maggioranza degli studenti frequenta con regolarità le lezioni.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici è buona e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti sono coerenti con gli obiettivi da raggiungere ed è stato incrementato l'utilizzo di metodologie didattiche alternative indirizzate verso attività laboratoriali. L'utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche nelle ore di lezione è pratica diffusa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in quanto gli insegnanti cercano approcci e strategie adeguate per affrontare ogni singola e differente situazione, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico. Il Comitato dei genitori, soprattutto negli ultimi anni, ha supportato il corpo docenti nella fornitura di strumentazioni tecnologiche sopperendo alla carenza di fondi strutturali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,1	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	84,1	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	74,4	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,0	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,9	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	20,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,4	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,9	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,2	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	70,7	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	80,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,6	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,5	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	81,3	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	86,3	70,4	61,1
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,3	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	81,3	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	86,3	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,8	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	70,0	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	51,3	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	58,8	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	66,3	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,0	81,5	72,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,0	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	65,4	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	40,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	60,5	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	63,0	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,2	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,6	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,2	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	22,0	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,2	13,8	14,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,7	29,7	22,1
Altro	No	13,4	18,3	19,6
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,5	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,1	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	22,9	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	48,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	19,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	37,3	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	38,6	46,2	29,5
Altro	No	14,5	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,5	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,7	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,4	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,3	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,9	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	34,1	37,5	58,0
Altro	No	3,7	7,6	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola VAIC81600V**	**Riferimento Provinciale % VARESE**	**Riferimento Regionale % LOMBARDIA**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	81,9	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	39,8	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,0	54,3	55,6

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	86,7	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,1	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	73,5	78,4	82,0
Altro	No	2,4	7,6	9,5

Punti di forza

La nostra scuola si contraddistingue per l'attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, siano essi in possesso di diagnosi funzionale, di certificazione clinica o segnalati dai consigli di classe per problematiche affettive, relazionali, comportamentali e/o di apprendimento che necessitano di attenzioni e di misure compensative particolari. Una docente della scuola con competenze psicopedagogiche, referente dell'inclusione e funzione strumentale in tale ambito collabora con i colleghi sia nella fase di individuazione degli alunni BES sia in quella di stesura dei PDP e di monitoraggio dello stesso, facendo da punto di riferimento per le famiglie e coordinando tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici che vedono coinvolti i nostri alunni. Per le classi 1^ e 2^ della primaria sono state somministrate prove specifiche per l'individuazione precoce di situazione di difficoltà di apprendimento. Alle classi prime della scuola secondaria vengono somministrate prove di letto-scrittura per orientare al meglio i docenti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei nostri studenti, i docenti mettono in atto misure dispensative e compensative previste dalla vigente normativa scolastica, strutturano interventi mirati personalizzati o per gruppi di alunni che vengono realizzati all'interno della classe durante lo svolgimento delle lezioni. Per valorizzare le eccellenze viene garantita la partecipazione a progetti volti a valorizzare le competenze matematiche, di lettura e di scrittura. Da quest'anno scolastico l'Istituto partecipa a una sperimentazione con AT Varese e l'università Cattolica di Milano per l'individuazione precoce di possibili difficoltà d'apprendimento; a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e nel primo anno della scuola primaria vengono utilizzati protocolli osservativi e attuati progetti di potenziamento didattico al fine di recuperare possibili gap e colmare lacune in vista di una reale inclusione scolastica e/o di sensibilizzare i genitori per una consultazione clinica presso i servizi specialistici del territorio. Ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le

Punti di debolezza

Stante le necessità dell'Istituto, ci sono pochi insegnanti di sostegno specializzati e assunti a tempo indeterminato; vanno implementate le attività destinate alla valorizzazione delle diversità . Le modalità di lavoro espresse nei punti di forza necessitano di tramutarsi in buone prassi per tutti i team e i consigli di classe. Il personale incaricato per il potenziamento non sempre possiede una formazione qualificata per svolgere attività di differenziazione didattica.

diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il gruppo di lavoro sull'inclusione lavora in modo efficace coinvolgendo quasi la totalità dei docenti e promuovendo un costante aggiornamento degli stessi. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	77,1	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,9	75,9	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti	Sì	68,7	69,5	74,6

di segmento/ordine di scuola diverso				
Altro	No	8,4	9,2	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,6	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	78,3	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,6	96,8	96,0
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,3	72,3	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,5	65,6	71,9
Altro	No	6,0	9,0	9,6

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC81600V	100,0	65,5
- Benchmark*		
VARESE	94,8	76,1
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è particolarmente attenta al raccordo tra scuola dell'Infanzia/Primaria, scuola Primaria/ Secondaria di primo grado e tra quest'ultima e la scuola Secondaria di secondo grado. Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono attuate numerose iniziative di raccordo: presentazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa, open day, laboratori per i futuri iscritti, serata dell'accoglienza per bambini e genitori e inoltre visite delle insegnanti delle future prime alle scuole di provenienza degli alunni per attività laboratoriali, scambio di docenti tra le classi ponte e colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi. In tutte le classi della scuola secondaria i docenti curricolari attuano un percorso di orientamento attraverso attività di valorizzazione e conoscenza del sè e delle proprie inclinazioni. In particolare nell'ultimo anno vengono organizzati momenti di scambio con i referenti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio e open day nelle scuole scelte dagli alunni. La scuola partecipa alle iniziative del CTI di appartenenza con	E' in atto un confronto sistematico per definire le competenze in uscita e in entrata tra i docenti dei diversi ordini di scuola ma manca ancora la condivisione di prove in entrata riferite alle competenze in uscita del grado precedente. Ad oggi sono state avviate le procedure per reperire i dati relativi ai risultati a distanza dei nostri alunni in uscita, ma siamo ancora in attesa dei dati relativi.

particolare attenzione al passaggio degli alunni con Bisogni educativi speciali per i quali viene anche predisposta una scheda di presentazione da utilizzare nel momento della scelta della scuola superiore. L'istituto collabora con lo sportello "Informagiovani" sito presso la biblioteca comunale.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate . La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola VAIC81600V	Provinciale % VARESE	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,4	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,5	43,7	45,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	46,4	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,5	43,4	43,9

Punti di forza

La Missione dell'Istituto, le priorità, la Vision (coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci) sono chiaramente condivise, discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel POFT: esso è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale, sul portale "Scuola in chiaro"; alcune brochure illustrative sono distribuite alle famiglie degli alunni nel periodo precedente alle iscrizioni e anche agli Enti Locali. Il collegio affida compiti e funzioni specifiche a gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste. La scuola monitora sistematicamente lo stato di avanzamento delle attività che svolge con rilevazioni interne iniziali, intermedie e finali Il Piano Annuale delle attività del personale ATA definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree di attività del personale ATA. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato anche nelle lettere d'incarico, nell'organigramma e nei regolamenti di istituto. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato per sostenere i progetti di istituto.

Punti di debolezza

A volte, il processo decisionale, a causa dell'incalzare di alcune scadenze, richiederebbe momenti di maggiore riflessione e di condivisione tra i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato

	le risorse economiche.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	73,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,8	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	76,2	76,7	74,0
Orientamento	Sì	91,7	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,4	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	40,5	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	44,0	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,7	88,1	88,3
Inclusione	Sì	98,8	96,1	94,6
Altro	No	21,4	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	13.8	12,4	12,0	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	12,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,3	8,2	9,1
Accoglienza	20.7	8,2	8,2	8,7
Orientamento	8.6	6,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	8.6	3,5	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.3	7,6	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	8,8	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,2	7,3	7,1
Continuità	20.7	8,9	8,2	8,2
Inclusione	17.2	11,8	10,6	10,3
Altro	0.0	3,3	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto. Per quanto riguarda il personale docente, nel collegio di inizio anno, gli insegnanti esprimono le proprie esigenze di formazione e visionati i corsi già organizzati dagli ambiti 35 e 34, dal CTS e dal CTI a cui il nostro istituto afferisce, vengono definiti i criteri di priorità e concordati i corsi da attivare. Questi seguono l'impostazione della ricerca-azione: lezioni di esperti si associano ad attività laboratoriali e/o di ricerca. Per quanto riguarda gli ATA, i settori formativi vengono concordati sulla base dei bisogni espressi dal personale e dalle necessità dell'organizzazione, di cui si fanno promotori DS e Dsga. Gli incarichi vengono attribuiti tenendo conto dei bisogni, delle competenze e degli interessi del personale. In sede Collegiale si identificano le FFSS, i referenti di specifiche attività, i coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e si stabiliscono i criteri per la formazione delle classi. Il lavoro di gruppo in commissioni è stato oggetto di miglioramento. Poichè le commissioni, eterogenee nel loro interno, afferiscono a progetti d'istituto ben avviati, si è ritenuto opportuno ridurre il gruppo con un minor numero di partecipanti ma maggiormente esperti; per altri gruppi, invece, si è diminuito il numero degli incontri ottimizzando così il lavoro e realizzando nel complesso un risparmio di risorse economiche.	Scarse risorse economiche impediscono di approfondire ulteriormente tematiche più ampie e sollecitare la formazione di nuovi gruppi di lavoro. E' in corso di realizzazione un sistema formalizzato di raccolta delle esperienze formative e delle competenze dei docenti. Si valuterà l'opportunità di una graduale messa a regime di un tale strumento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La distribuzione dei compiti e delle Funzioni a livello collegiale e la revisione degli stessi risponde ai bisogni emergenti del PTOF.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,6	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,3	17,4	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,9	3,5
7 o più reti		82,1	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,8	75,7	72,6
Capofila per una rete		15,5	17,6	18,8
Capofila per più reti		10,7	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	82,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	40,1	34,9	32,4

Regione	0	13,7	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,8	16,3	14,5
Unione Europea	1	2,4	2,1	4,0
Contributi da privati	0	0,3	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	31,7	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,9	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	66,9	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	4,2	4,6
Altro	1	11,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,1	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	15,3	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,2	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,0	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,2	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,8	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	9,1	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,3	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	8,3	8,9	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	1,0	1,3
Altro	2	5,1	7,0	6,5

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33.9	17,6	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	90,8	69,7	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,0	12,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VAIC81600V	Riferimento Provinciale % VARESE	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	103,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	90,6	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	94,1	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	94,1	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	15,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha attivato accordi di rete con scuole per l'orientamento,per l'inclusione degli alunni con BES, per l'innovazione didattica e metodologica, per lo sviluppo di ambienti d'apprendimento, per promuovere la salute, protocollo sulla legalità per diffondere i valori della cittadinanza attiva. La scuola collabora con il territorio in cui è inserita grazie alla presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio,ovvero gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali, associazioni private). Sono stati firmati dei Protocolli d'Intesa con il Comune di Cassano Magnago : si sono tenuti tavoli programmatici con il Sindaco e l' Assessore alla pubblica istruzione in modo da condividere e implementare una progettualità dell'Istituto che sia sempre più aperta al territorio e rispondente ai suoi bisogni formativi. Sono stati stipulati accordi e collaborazioni episodiche con associazioni del territorio . Ciò ha permesso di ottimizzare l'offerta formativa indirizzata al personale docente e ATA, ma anche di realizzare nuove modalità di orientamento rivolte agli studenti. Ottimali le relazioni con associazioni locali, che hanno finanziato progetti . Tale collaborazione ha portato all'implementazione dell'offerta formativa con l'attivazione di specifici progetti . Le famiglie sono molto coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni): la partecipazione agli incontri previsti per i genitori è alta e significativa. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie.	Si rileva la necessità di condividere le ricadute positive delle attività svolte dalla scuola attraverso una comunicazione mirata sia ai docenti che alle famiglie. Inoltre si intendono mantenere le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento. Vi è la necessità di rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali, della macro- area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

5. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

6. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

7. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

8. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

---

Priorità

Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di stato

Traguardo

Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di stato

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

8. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

10. Inclusione e differenziazione

Implementare le competenze logico-matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

11. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

12. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti nell'area linguistica e migliorare le abilità logico-matematiche sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.	*Mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

8. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

10. Inclusione e differenziazione

Implementare le competenze logico-matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

11. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

12. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Continuita' e orientamento

Continuare a collaborare per l'orientamento con i vari istituti di istruzione secondaria superiore del territorio di Varese; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative e	*Accrescere le competenze digitali degli alunni e dei docenti e la competenza dell'imparare ad imparare.*

curricolari.	

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

8. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

9. Continuita' e orientamento

Continuare a collaborare per l'orientamento con i vari istituti di istruzione secondaria superiore del territorio di Varese; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

10. Continuita' e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che

denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

---

Priorità

Vivere quotidianamente esperienze personali, sociali e civiche ed investire nella capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing e al longlifelearning.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

8. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

10. Inclusione e differenziazione

Implementare le competenze logico-matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

11. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

12. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Continuita' e orientamento

Continuare a collaborare per l'orientamento con i vari istituti di istruzione secondaria superiore del territorio di Varese; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

14. Continuita' e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

---

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche nonchè musicali/espressive

Traguardo

Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la

ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

8. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

10. Inclusione e differenziazione

Implementare le competenze logico-matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

11. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

12. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Continuita' e orientamento

Continuare a collaborare per l'orientamento con i vari istituti di istruzione secondaria superiore del territorio di Varese; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

14. Continuita' e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti da ciascuna classe nella valutazione formativa del percorso scolastico

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze attraverso gruppi dipartimentali e ambito disciplinare.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura dei risultati conseguiti dai singoli alunni in competizioni di differente livello , certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza e l'efficienza di aree e aule laboratoriali.

7. Inclusione e differenziazione

Condividere materiali e buone prassi in momenti collegiali e negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare strategie e metodologie didattiche finalizzate al successo formativo di ciascun allievo.

8. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva.

10. Inclusione e differenziazione

Implementare le competenze logico-matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

11. Continuita' e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

12. Continuita' e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Continuita' e orientamento

Continuare a collaborare per l'orientamento con i vari istituti di istruzione secondaria superiore del territorio di Varese; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

14. Continuita' e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi ed attività destinate anche ai genitori (serate pedagogiche, formazione ….)

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo sono stati individuati in base alle priorità stabilite .
Saranno comunque continuamente monitorati e adeguati per renderli il più possibile efficaci.